

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

La seconda Commissione Permanente, nella seduta del 13 novembre u.s., ha espresso parere favorevole al disegno di legge concernente "l'istituzione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste nella città di Brindisi".

La Provincia di Brindisi è l'unica in Italia ad essere priva dei servizi forestali a carattere provinciale, e amministrata dal Ripartimento di Bari.

L'apertura del Ripartimento è invocata all'unanimità dai Comuni del Brindisino, come urgente ed indifferibile, col ruffragio di molteplici delibere comunali.

La necessità è stata avvertita a suo tempo anche dall'Ispettorato Regionale delle Foreste di Bari, che si rese promotore dell'iniziativa con nota n°1545 del 28.2.1969, formulando proposta in tal senso alla Direzione per l'economia montana e per le foreste.

Eguale necessità è stata altresì sentita dalla C.C.I.A.A. di Brindisi, che fin dal 1968 con delibera n°636 del 26.10.1968, formulò voto favorevole per la succitata proposta, che non fu tradotta in provvedimento Ministeriale in quanto con la istituzione delle Regioni a statuto ordinario, il problema è divenuto di competenza regionale.

Di qui la necessità di rispondere alle istanze della popolazione brindisina interessata nel presente disegno di legge.

Ma altre necessità di carattere tecnico e socio-economiche sono venute ad aggiungersi a quelle già citate.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Ufficio di coordinamento delle Commissioni

Si trasmette alla Segreteria del Consiglio per i provvedimenti di competenza.

p/ Ufficio Commissioni

16 NOV 1974

CONSIGLIO REGIONALE		
ARRIVO		
15 NOV 1974		
Cat.	Classe	Fasc.....
Prot. N.	4.2.22	

- Necessità di natura tecnica: il territorio è steso su Ha 183.700 e trova utilizzazione agricola e forestale per la quasi totalità della superficie.

- Necessità di ordine socio-economico: emigrazione della mano d'opera, in quanto l'Ufficio forestale che ci si propone di istituire, sarà sicuramente un freno all'emigrazione della mano d'opera dalla collina grazie ai lavori idraulico-forestali che l'Ispettorato sarà tenuto ad attuare in tutta la provincia.

Per contrastare la tendenza all'esodo dalla collina e dalle campagne, della provincia brindisina, che significa anche abbandono dell'attività zootecnica tanto interessante nella zona in esame, e per consentire condizioni di vivere civile a coloro che abitano in collina e campagna è necessario completare infrastrutture di capitale importanza quali strade, elettrodotti, acquedotti, piccole industrie forestali, sorrette tutte da un denominatore comune che è l'intervento idraulico-forestale da parte del Ripartimento.

- Problema della collina: problema preminente della collina brindisina è che le infrastrutture per una civile convivenza nelle campagne vengano completate o integralmente realizzate, mediante un piano operativo e finanziario globale che renda la residenza rurale collinare o di pianura in nulla dissimile dalla residenza di città.

- Essenze forestali: l'Ufficio forestale potrà finalmente ricostruire e rinverdire tutta la duna litoranea che rappresenta ^{per} l'entroterra un riparo ai venti salsastri.

- Riserve naturali: nel territorio brindisino potrà inoltre sorgere (conformemente alla legislazione predisposta all'uso dal Parlamento) una serie di riserve naturali unitamente a zone di protezione della selvaggina le cui ubicazioni potranno essere studiate in un secondo tempo.

Per le considerazioni innanzi dette, nel mentre si da atto all'Assessore Manfredi della sensibilità con cui ha accolto le istanze pervenute degli operatori del settore, si chiede al Consiglio di voler approvare tale disegno di legge sottoposto oggi al nostro esame.

(Giuseppe Cantatore)
Giuseppe Cantatore

Bari, 15.11.1974.-

TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE

ARTICOLO UNICO

A decorrere dal 1° gennaio 1975 è istituito in Puglia l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste con sede nella Città di Brindisi, che ha giurisdizione su tutto il territorio della Provincia medesima.